

Giovedì l'agitazione dei medici ospedalieri

A pagina 2

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ore drammatiche ad Aden in sciopero

A pagina 3

Si estende il movimento per la pace e la libertà nel Vietnam

25 mila in corteo a Bologna Precipitosa partenza di Humphrey da Pisa



BOLOGNA — Un aspetto della grande manifestazione di protesta contro l'aggressione americana al Vietnam.

Di fronte all'ostilità dei manifestanti ha rinunciato a visitare piazza dei Miracoli - La bandiera della pace sul ponte di Mezzo - Un barattolo di vernice rossa lanciato dalla folla è stato il congedo di Firenze - Proteste a Torino - « Humphrey assassino! »: questo il saluto di Londra

La protesta di Pisa

Humphrey ha lasciato l'Italia uscendo dalla porta di servizio. Non ha osato affrontare la folla che fin dalle prime ore del pomeriggio si era schierata lungo la strada che conduce all'aeroporto di San Giusto.

I monumenti, del resto, fin dalle ore 13 erano stati chiusi.

Nel paese di Della Casa

Enrico Mattei, direttore del giornale « La Nazione » di Firenze si è indignato per l'accoglienza riservata ad Humphrey.

« Che maleducati questi italiani a lanciare pomodori, uova e barattoli di vernice contro il rappresentante di un governo che sul Vietnam lancia bombe e napalmi. Che selvaggi questi romani e torinesi a pensare di trattare in questo modo uno dei nostri sabili della morte, delle torture, delle sofferenze di milioni di vietnamiti. Sono così costanti questi americani imperniati nella distruzione di un intero Paese? E noi invece che barattoli... »

Allora abbiamo davvero dato una prova di mala educazione davanti al mondo? O non abbiamo piuttosto fatto mentalmente il nostro dovere per dimostrare che nel Paese di Monsignor della Casa in pieno galateo si ama la pace e insieme alle sue regole si conoscono anche quelle dell'internazionalismo?

BOLOGNA, 2 aprile. Per più di un'ora stamane il centro della città è rimasto bloccato da un lungo corteo di cittadini, valutabile in almeno 25-30 mila persone, che ha percorso via Ugo Bassi, piazza Maggiore e via Indipendenza con centinaia di cartelli e di bandiere, per chiedere la fine dei criminali bombardamenti e dell'infame aggressione americana nel Vietnam e un'iniziativa di pace da parte del governo italiano.

A questa « marcia », promossa dalle federazioni del Pci e della gioventù comunista, hanno preso parte — superando ogni distinzione ideologica — i lavoratori, i cittadini ed il popolo di Bologna democratica e antifascista. Era un appuntamento atteso e doveroso all'indomani della vittoria epidei del gruppo USA al quale il governo non ha mancato di rinnovare la propria « comprensione ».

Tuttavia, mai come oggi forse, Bologna ha espresso in modo così vigoroso, appassionato e spontaneo, il proprio impegno di essere in prima fila nella lotta per la pace e la propria fraterna solidarietà con l'eroica resistenza dei combattenti per la libertà del Vietnam.

« Maledetta sia la guerra — giu le mani dal Vietnam — questi versi hanno chiuso alle ore 11 il recital presentato dagli attori del « Nuovo canzoniere » e del gruppo di « Chitarre contro la guerra » di San Giorgio di Piano nel palco eretto in piazza VIII Agosto. I cantautori hanno intonato motivi pacifisti lungo tutto il percorso, ma hanno dovuto continuare lo spettacolo per una buona mezz'ora prima che la ruota della sfilata sopraggiungesse, occupando anche piazza Garibaldi, e prima che l'on. Giorgio Napolitano, che ha presenziato, potesse concludere la manifestazione.

Il corteo, alla testa del quale erano i gruppi di ragazze che formavano parole di « Pace al Vietnam » ed un grande pannello raffigurante un villaggio bombardato con la scritta « Cessazione immediata dei bombardamenti », era partito poco prima delle 10 da piazza Malpighi. Seguivano il grande coro del sindaco Fausti e il vice sindaco prof. Favilli, compagni del Comitato centrale (tra i quali Galetti, Napolitano, Poli, Zoncheri) e delle varie istanze dirigenti del partito e della FGCI, parlamentari e ministri, e delle associazioni della Resistenza e dell'antifascismo, della cooperazione e del movimento per la pace, sindacati ed amministratori di enti, comitati civici della provincia.

Mentre Goldberg risponde no a un nuovo appello di U Thant

Massiccio attacco contro il Nord di unità della settima flotta USA

Per la prima volta un gruppo di cinque navi da guerra impegnato contro le coste - Il gen. LeMay chiede la distruzione totale della RDV e l'uso di atomiche

WASHINGTON, 2 aprile. Washington sta cercando di trarre il massimo profitto propagandistico con una adesione formale al nuovo piano del segretario generale dell'ONU, U Thant, per il Vietnam, ma nella pratica si guarda bene dall'accettarlo.

Washington sta cercando di trarre il massimo profitto propagandistico con una adesione formale al nuovo piano del segretario generale dell'ONU, U Thant, per il Vietnam, ma nella pratica si guarda bene dall'accettarlo.

Washington sta cercando di trarre il massimo profitto propagandistico con una adesione formale al nuovo piano del segretario generale dell'ONU, U Thant, per il Vietnam, ma nella pratica si guarda bene dall'accettarlo.

Washington sta cercando di trarre il massimo profitto propagandistico con una adesione formale al nuovo piano del segretario generale dell'ONU, U Thant, per il Vietnam, ma nella pratica si guarda bene dall'accettarlo.

Rintracciato nell'Ohio dalla polizia su richiesta di Garrison

Arrestato Gordon Novel il sosia di Lee Oswald

Richiesta l'estradizione dal Texas per il capo anti-castrista Serge Arcacha - Mercoledì udienza preliminare per il processo contro Clay Shaw - Tra cinque o sei mesi il dibattimento

NEW ORLEANS, 2 aprile. Gordon Novel è stato arrestato il sosia di Oswald che era stato segnalato nei giorni scorsi, ma nell'Ohio, a Columbus, in una casa del quartiere di Haganna.

NEW ORLEANS, 2 aprile. Gordon Novel è stato arrestato il sosia di Oswald che era stato segnalato nei giorni scorsi, ma nell'Ohio, a Columbus, in una casa del quartiere di Haganna.

NEW ORLEANS, 2 aprile. Gordon Novel è stato arrestato il sosia di Oswald che era stato segnalato nei giorni scorsi, ma nell'Ohio, a Columbus, in una casa del quartiere di Haganna.

NEW ORLEANS, 2 aprile. Gordon Novel è stato arrestato il sosia di Oswald che era stato segnalato nei giorni scorsi, ma nell'Ohio, a Columbus, in una casa del quartiere di Haganna.

Due francesi salvati a due mesi dal naufragio

DARWIN (Australia), 2 aprile. Ieri sera un peschereccio ha raccolto nelle acque del Mare di Timor due naufraghi, una coppia francese, che si trovavano su di una zattera semisommersa.

DARWIN (Australia), 2 aprile. Ieri sera un peschereccio ha raccolto nelle acque del Mare di Timor due naufraghi, una coppia francese, che si trovavano su di una zattera semisommersa.

DARWIN (Australia), 2 aprile. Ieri sera un peschereccio ha raccolto nelle acque del Mare di Timor due naufraghi, una coppia francese, che si trovavano su di una zattera semisommersa.

DARWIN (Australia), 2 aprile. Ieri sera un peschereccio ha raccolto nelle acque del Mare di Timor due naufraghi, una coppia francese, che si trovavano su di una zattera semisommersa.

Inter e Juventus verso lo sprint a due

Facchetti, il « terzino-chec-segna » (nella foto) esulta dopo aver realizzato il secondo gol contro il Milan. L'Inter, poi, dilagherà portando il bottino a quattro e vincendo largamente il « derby ».



La classifica di serie «A»

Table with 2 columns: Team Name and Points. Includes teams like Roma, Atalanta, Napoli, Cagliari, Bologna, Fiorentina, Lazio, Venezia, Milan, Mantova, Fiorentina, Pereggi, Perdente.

HA SCONFITTO SUL TRAGUARDO L'ANZIANO FORE' Zandegù re di Fiandra

È stato venduto a Roma il biglietto da 150 milioni

A Milano il secondo premio (50 milioni) e a Livorno il terzo (25 milioni) - 118 premi di consolazione

Roquepine, la trottatrice che, più che una cavalla, è considerata una macchina, ha confermato i pronostici.

Il giovane commerciante, Ennio Maccari, sembra essere il vincitore dei 150 milioni secondo le dichiarazioni fatte dal proprietario del bar-tabaechi di piazza del Foro.

Il terzo premio di 25 milioni andrà al possessore del biglietto serie L n. 13165, venduto a Livorno ed abbinato al cavallo Short Stop, quinto terzo nella finale del Gran premio di Agnano.



Il monte premi della Lotteria di Agnano è di complessive lire 272.620.000. Le prime tre vincitrici, saranno così ripartite 2.500.000 lire, quale premio di consolazione, ai possessori degli altri 18 biglietti estratti ed abbinati ai cavalli in gara; 1 milione al venditore del biglietto vincente; 500 mila lire al venditore del biglietto abbinato al cavallo secondo arrivato; 250 mila lire al venditore del biglietto abbinato al cavallo terzo arrivato. Ai venditori degli altri diciotto biglietti andranno 50 mila lire ciascuno. Ecco l'elenco dei 18 biglietti della lotteria ai possessori dei quali è stato assegnato il premio.

Dalla prima pagina

Bologna

nel Vietnam è un attentato alla pace... Abbiamo visto intere famiglie nella fila...

so principale dell'aeroporto di S. Giusto la folla s'era andata infittendo: giovani, operai, che con un grido di intellettuali fiorentini...

tarie del direttivo della CCGL, del Comitato fiorentino per la pace nel Vietnam...

Oggi al Senato

Sulle mutue mozione di PCI, PSIUP e Parri

I discorsi di G.C. Pajetta, Ingrao e Cossutta - Orlandi come Malagodi critica l'enciclica perchè non è anticomunista

ROMA, 2 aprile. Domani, dopo la parentesi pasquale, il Parlamento riprenderà i suoi lavori...

resa impossibile dall'arbitrio dei bonomiani, annullando inoltre le elezioni antifaldine svoltesi fin qui...

gno Gian Carlo Pajetta, riferendosi alla situazione economica, ha detto fra l'altro che è la cosiddetta verifica...

Bomba dei terroristi al cimitero di Bergamo

BOLZANO, 2 aprile. Per la seconda volta nel giro di due anni i terroristi altoatesini hanno fatto esplodere una bomba nel cimitero di Bergamo...

Garrison

portare prove concrete e nuovi imputati, se continuerà per la sua strada...

Di politica estera si parlerà alla Camera, in sede di commissione, venerdì prossimo...

Per la seconda volta nel giro di due anni i terroristi altoatesini hanno fatto esplodere una bomba nel cimitero di Bergamo...

Per la seconda volta nel giro di due anni i terroristi altoatesini hanno fatto esplodere una bomba nel cimitero di Bergamo...

A tempo indeterminato

Da giovedì in sciopero i medici ospedalieri

Chiedono la sistemazione di tremila «interini» e la revisione del trattamento - Il governo per ora tace e tiene nel cassetto la legge di riordinamento

ROMA, 2 aprile. I medici ospedalieri, dai primari, agli assistenti, agli infermieri, torneranno a sciopero da giovedì a tempo indeterminato...

di promesse da oltre un anno e il risanamento della grave situazione debitoria degli enti mutualistici...

nato a tirar fuori. In queste condizioni, a parte il fatto che l'accordo PSU-DC - oltre a scavalcare...

leri il Convegno nazionale a Roma

Il PRI chiede la modifica della legge ospedaliera

Il provvedimento governativo frutto di un compromesso PSU-DC non è più una riforma - Quattro richieste irrinunciabili per un voto di assenso

ROMA, 2 aprile. Il PRI non accetta la legge ospedaliera presentata dal governo di centro-sinistra...

ha così fissato nel documento finale: 1) Gli ospedali ecclesiastici e le cliniche universitarie...

e come unità di gestione degli enti in esso compresi: 3) Riqualificazione del fondo sanitario nazionale...

«Humphrey assassino»: il primo saluto di Londra

LONDRA, 2 aprile. Il vice presidente degli Stati Uniti Humphrey è giunto questa sera a Londra...

Un barattolo di vernice grida ostili di «Via le mani dal Vietnam», è stato il saluto che il vice Presidente americano...

Il biglietto serie B 91672 che ha vinto 50 milioni, è stato venduto a Milano da parte di un grosso «stoc»...

In Umbria

Manifestazioni unitarie per le Regioni

La settimana dell'Ente regione si è aperta in provincia di Terni con cinque manifestazioni unitarie...

La fidanzata è in ritardo: l'aggressisce a forbiciate

Un marista, Michele Lops di 30 anni, è stato arrestato per tentativo di omicidio per aver aggredito la fidanzata...

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Venezia, Padova, etc.

Pisa

si al pubblico perché la polizia temeva che dai campeggi potesse partire un nutrito getto di ortaggi come è accaduto in altre città...

Agnano

quali andranno 2 milioni e mezzo. Sono elencati nell'ordine: la serie, il numero di biglietti, la provincia in cui è stato venduto...

Aperto il sesto Mottagrill

PADOVA, 2 aprile. I Mottagrill sono diventati mezza dozzina. Dopo quello di Somaglia, Cantuglio, Badia al Pino, Teano e Villarbut...

Torreggiani avrebbe confermato che è «François»

Hanno consegnato così decine di foto del ricercato al capo della sezione italiana del Pinterpol...

L'Interpol interessata alle ricerche di Mangiavillano sulla Costa Azzurra

Probabile confronto tra Mario Loria e la «supertestimone»

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Venezia, Padova, etc.



la più completa e documentata storia dell'arte moderna che sia mai stata realizzata

L'ARTE MODERNA

pittura, scultura, architettura, arti applicate, scenografia, urbanistica, dal 1880 ai nostri giorni

L'ARTE MODERNA

la prima ricerca di una visione storica-critica unitaria di tutti i fenomeni artistici del nostro tempo

nelle edicole il primo fascicolo FRATELLI FABBRI EDITORI

Ore drammatiche nella colonia in lotta

Aden spazzata dal nubifragio e paralizzata dallo sciopero



ADEN — Ieri Aden è stata teatro di uno sciopero generale contro l'arrivo di una commissione dell'Onu, e di manifestazioni popolari di massa. Questa la risposta dei colonialisti inglesi: nella foto di sinistra un soldato inglese armato di mitra schiaccia violentemente una donna araba; a destra, decine di dimostranti arrestati sono costretti a stare faccia al muro e con le mani alzate mentre i soldati li perquisiscono. (Telefoto ANSA)

Discriminazione a beneficio delle casse cantonali

«Scalata» fiscale a Zurigo sui salari degli emigranti

Per «punire» il 7 per cento di evasori, si colpisce anche l'altro 93 per cento - Chi ha figli a carico finisce col pagare di più di chi non ne ha - Un «referendum» svizzero e le responsabilità del governo italiano

DALL'INVIATO

ZURIGO, 2 aprile. C'è, per chi non lo sapeva, anche il «razzismo fiscale». Dal primo gennaio 1967 l'Amministrazione delle imposte del Cantone di Zurigo ha fatto rivedere i criteri di calcolo delle tasse, cosa che unisce a Zurigo è stata fatta nei confronti di tutti e in misura che assenta il dieci per cento. Questo aumento, che ha colpito in modo particolare la classe operaia, non è che il risultato di un referendum che il governo cantonale ha fatto ricorso al referendum.

«Siete d'accordo» — ha chiesto ai cittadini elvetici votanti di far pagare a tutti i lavoratori stranieri che non hanno ancora il domicilio in Svizzera le tasse alla fonte? Recupereremo un milione di franchi svizzeri all'anno di tasse non pagate.

«Il problema degli stranieri che se ne vanno insalutati o spinti prima di avere pagato le tasse o averle pagate solo in parte, esiste in Svizzera. Il danno si è aggirato nel 1966 attorno ad un milione di franchi nel Cantone di Zurigo, nei quarantacinque milioni di lire, all'incirca. Con il sistema della tassazione alla fonte non solo ogni rischio di fuga viene eliminato, ma l'operazione tributaria si auto-finanzia, poiché le tabelle di trattamento delle tasse sono state studiate in modo da coprire ogni spesa.

«Il problema degli stranieri che se ne vanno insalutati o spinti prima di avere pagato le tasse o averle pagate solo in parte, esiste in Svizzera. Il danno si è aggirato nel 1966 attorno ad un milione di franchi nel Cantone di Zurigo, nei quarantacinque milioni di lire, all'incirca. Con il sistema della tassazione alla fonte non solo ogni rischio di fuga viene eliminato, ma l'operazione tributaria si auto-finanzia, poiché le tabelle di trattamento delle tasse sono state studiate in modo da coprire ogni spesa.

Indetta dai nazionalisti, l'astensione totale dal lavoro durerà tre giorni. Nasce di una organizzazione militare rivoluzionaria, la PORFF - Fallisce la missione dell'Onu. Contrasti fra britannici e governo-fantoccio.

Hanno viaggiato per dieci giorni dalla Russia bianca all'Uzbekistan

Tornano dall'URSS i giovani italiani ospiti del Komsomol

Soddisfazione per le esperienze fatte e il materiale raccolto - Centinaia di fotografie, chilometri di pellicola, quaderni pieni di appunti, documenti, libri - Terranno conferenze in varie città italiane - Commosa serata di addio al Palazzo dei pionieri

Cina

Manifestazioni contro Liu Sciao-ci

PECHINO, 2 aprile. Gli aspri attacchi contro il Presidente della Repubblica, Liu Sciao-ci, lanciati ieri contro di lui dalla stampa ufficiale del Pcus, sono stati il preludio di una serie di manifestazioni di massa, che abbracciano quasi tutto il territorio del Soviet.

Chi è stato in Ucraina sa ora molto, quasi tutto dei colos e del sovos, queste e città nella campagna, se così si possono chiamare, dove la vita dei contadini acquista, per le attrezzature e per la organizzazione del lavoro, un ritmo cittadino.

«Abbiamo visitato le zone terremotate di Taskent», ha raccontato un'altra delegazione di ritorno a Mosca, «e ci siamo resi conto di come, in uno Stato socialista, si fa fronte a disastri di queste dimensioni: la città non ha quasi mai cessato di vivere e funzionare».

Molti studenti delle facoltà di architettura hanno potuto, a Tskent, rendersi conto dello sforzo compiuto in questa città per la ricostruzione: Minsk era stata quasi completamente rasa al suolo dalla guerra.

Centinaia di fotografie sono state scattate; sono stati girati chilometri di pellicola; ogni compagno riporta nel suo bagaglio non solo i ricordi delle varie regioni, ma anche quaderni zeppi di appunti, documenti, libri e riviste. Ogni delegazione sta pensando già a come organizzare, al ritorno, riunioni e conferenze nelle varie città italiane per rendere partecipi coloro che sono restati in Italia di questa importante esperienza.

DALL'INVIATO

MOSCA, 2 aprile. È già arrivata l'ora di dire «arrivederci» ai compagni sovietici. Partiamo alle 17 (ora di Mosca) in volo verso gli aeroporti di Fiumicino e della Malpensa: fra poco saremo al nuovo «Italia».

«Chi è stato in Ucraina sa ora molto, quasi tutto dei colos e del sovos, queste e città nella campagna, se così si possono chiamare, dove la vita dei contadini acquista, per le attrezzature e per la organizzazione del lavoro, un ritmo cittadino.

«Abbiamo visitato le zone terremotate di Taskent», ha raccontato un'altra delegazione di ritorno a Mosca, «e ci siamo resi conto di come, in uno Stato socialista, si fa fronte a disastri di queste dimensioni: la città non ha quasi mai cessato di vivere e funzionare».

Molti studenti delle facoltà di architettura hanno potuto, a Tskent, rendersi conto dello sforzo compiuto in questa città per la ricostruzione: Minsk era stata quasi completamente rasa al suolo dalla guerra.

«Abbiamo visitato le zone terremotate di Taskent», ha raccontato un'altra delegazione di ritorno a Mosca, «e ci siamo resi conto di come, in uno Stato socialista, si fa fronte a disastri di queste dimensioni: la città non ha quasi mai cessato di vivere e funzionare».

Molti studenti delle facoltà di architettura hanno potuto, a Tskent, rendersi conto dello sforzo compiuto in questa città per la ricostruzione: Minsk era stata quasi completamente rasa al suolo dalla guerra.

«Abbiamo visitato le zone terremotate di Taskent», ha raccontato un'altra delegazione di ritorno a Mosca, «e ci siamo resi conto di come, in uno Stato socialista, si fa fronte a disastri di queste dimensioni: la città non ha quasi mai cessato di vivere e funzionare».

Molti studenti delle facoltà di architettura hanno potuto, a Tskent, rendersi conto dello sforzo compiuto in questa città per la ricostruzione: Minsk era stata quasi completamente rasa al suolo dalla guerra.

Aperta dal governo liberiano

Oggi l'inchiesta sulla petroliera

Per la «Torrey Canyon» il vero scontro si avrà fra società armatrici e società di assicurazioni

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 2 aprile. Domani mattina, alle 10, in un appartamento dell'Hotel Colombia, inizierà l'inchiesta ufficiale aperta dal governo liberiano sulla vicenda della «Torrey Canyon». La petroliera gigante, appartenente ad armatori americani, solleva i mari battendo una bandiera di comodo, quella liberiana, e non soltanto per godere di agevolazioni fiscali ma anche perché costei Paesi sono molto complicanti nei confronti degli armatori che si scrivono le navi nei loro registri.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

«Torrey Canyon» è stata la maggior parte della civiltà moderna, non conosce la guerra in cui vive; è all'oscuro di quello che avviene su una immensa faccia della Terra; la faccia più importante per il nostro futuro.

ELIO QUERCIONI - MAURIZIO FERRARA - Direttori. Ediz. S.p.A. «l'Unità» Tipografia T.E.M.T. - Milano - Viale Pulvisi Testi 75 - Iscrizione n. 2559 del Registro del Tribunale di Milano. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Pulvisi Testi 75. Tel. 6.420.851-2-3-4-5. Edizione del lunedì lire 440. - Roma, via dei Taurini, 19 - Tel. AVVISI FINANZIARI E LEGALI: L. 500 lire. - NECROLOGIE: ABBONAMENTO A SEI NUMERI: L. 2.000 lire. - PARTECIPAZIONI ITALIA anno L. 15.000, semestre AL LUTTUO: L. 100 lire. più 6.750, trimestre L. 300 diritto base. Versamento anno L. 22.000, semestre L. 11.500, Milano Conto Corrente 3/5331 Roma Conto Corrente DEL LUNEDÌ: Italia lire Postale 1/29795 - Spedizione in abbonamento postale.

una collana già famosa in tutto il mondo. ogni volume è un oggetto prezioso per ogni volume un celebre autore. volumi pubblicati: 1 - Luigi XV 16 - Maioliche dal Rinascimento ad oggi 2 - La pittura cinese 17 - Gli strumenti musicali nell'arte 3 - Le porcellane europee 18 - L'oreficeria medioevale 4 - Antiche giade 19 - Il tessuto nell'arte antica 5 - Lo smalto in Europa 20 - Dai nuraghi agli Etruschi 6 - Arte dell'Oceania 21 - Gli argenti inglesi 7 - Avori in occidente 22 - Dal Direttorio all'Impero 8 - Tappeti d'oriente 23 - I bronzzetti del Rinascimento 9 - Terre cotte precolumbiane 24 - Il ferro battuto 10 - Luigi XVI 25 - L'oreficeria classica 11 - Le maschere africane 12 - Gli arazzi 13 - La pop-art 14 - Bronzetti cinesi ogni volume L. 650 in tutte le edicole questa settimana: TAPPETI D'OCCIDENTE richiedete i numeri arretrati alla vostra edicola o aiia Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 Milano - a mezzo vaglia postale o sul c.c.p. n. 3/32784 FRATELLI FABBRI EDITORI

Chi ha autorizzato le brutali cariche a Palazzo Chigi contro i giovani e i lavoratori?

Testimonianze sulle violenze



Uno dei brutali interventi polizieschi contro i manifestanti.

Agenti con catene contro i ragazzi che protestavano

Il racconto dei giovani percossi e trascinati al commissariato - Una ragazza estranea alla manifestazione è stata addirittura spogliata - Le manette usate come clava - Gli agenti in borghese fra i più accaniti nel bastonare

«La capitale ha assunto l'aspetto di una città predata dalle forze dell'ordine con un dispiego addirittura eccezionale di misure di sicurezza. Vi sono stati preoccupanti eccessi nella repressione... e questo non in presenza di un'esplosione qualsiasi di teppismo e neppure di una semplice manifestazione di parte...». Queste parole sono del presidente del Movimento giovanile della Democrazia cristiana e si riferiscono alle violenze poliziesche contro i giovani che, in piazza Colonna e in via del Corso, venerdì sera, manifestavano contro Humphrey e la ferrea guerra americana nel Vietnam. Chi ha autorizzato le violente cariche dei questurini? Chi le ha ordinate? I compagni on. Il. Mariša Rodano, Cianca, Nannuzzi hanno presentato un'interrogazione urgente alla Camera.

Il disgustoso comportamento del questurino è stato del resto documentato da quasi tutti i giornali. Quelli di estrema destra, che hanno cercato di nascondere la verità, sono ricorsi al falso. Come il Tempo, che ha pubblicato la foto di una ragazza cui le «forze dell'ordine» avevano strappato addirittura le vesti d'addosso. La giovane è stata ripresa fra due agenti mentre cerca di coprirsi, come si vede dalla foto: «una ragazza strappata addirittura le vesti d'addosso». La giovane è stata ripresa fra due agenti mentre cerca di coprirsi, come si vede dalla foto: «una ragazza strappata addirittura le vesti d'addosso».

La ragazza è la medesima che, in un'altra foto, si vede afferrata per il seno da un poliziotto. La ragazza di quella foto — ha poi raccontato Marisa Malagoli, la figlia adottiva di Togliatti, anch'essa fermata dai questurini — era acciata a un cellulare e poi in camera di sicurezza. Non riusciva giustamente a darsi pace per il modo come era stata maltrattata. Si trovava nella galleria Colonna e il fidanzato, anch'essa fermata dai questurini, era acciata a un cellulare e poi in camera di sicurezza. Non riusciva giustamente a darsi pace per il modo come era stata maltrattata. Si trovava nella galleria Colonna e il fidanzato, anch'essa fermata dai questurini, era acciata a un cellulare e poi in camera di sicurezza.

L'ordine del giorno votato in cella dai cento fermati

I giovani romani fermati nel corso della manifestazione antimperialista di venerdì scorso, riuniti nella «camera di sicurezza» dove furono trascinati dopo l'aggressione poliziesca, continuarono ad esprimere la loro protesta prima con canti e slogan anti-americani e poi con un dibattito sui problemi sollevati dalla guerra nel Vietnam.

Al termine dell'appassionata discussione gli oltre cento fermati, di varie tendenze politiche, hanno approvato un ordine del giorno di cui è stata poi trasmessa una sintesi all'ambasciata USA a Roma e al governo italiano. Il telegramma — approvato dall'assemblea di giovani comunisti, di vari organismi giovanili e studenteschi cattolici, dei movimenti giovanili del PSIUP, del PSI, PSDI unificati, dei socialisti autonomi, provos, «marxisti-leninisti», radicali, giovani del servizio civile internazionale e del «movimento 27 novembre» — afferma: «Giovani democratici romani di diversa ispirazione ideale e politica, fermati dalla polizia per aver manifestato contro l'aggressione americana nel Vietnam (in occasione della visita del vice-Presidente degli Stati Uniti), riuniti in assemblea nella camera di sicurezza dichiarano la loro piena solidarietà con i partigiani vietnamiti che combattono contro l'imperialismo per l'indipendenza, la pace e la libertà del Vietnam. Essi ritengono che questi obiettivi potranno essere conseguiti soltanto con la partenza delle truppe di occupazione americane e con l'accettazione dei cinque punti del Fronte Nazionale di Liberazione».

Manifestazioni e dibattiti sulla pace nel Vietnam

Due manifestazioni per la pace e la libertà del Vietnam avranno luogo domani: la prima, alle 18.30, organizzata dalla sezione Ostiense del PCI (via del Gazometro, 1) prevede un dibattito con la partecipazione di operai dell'ACCEA, dell'OMI, della Romana Gas e dei Mercati generali. Introdurrà il compagno Enrico Berlinguer.

raccolta di firme per il Vietnam; superato il traguardo delle 50.000 firme, si punta ora a raggiungere rapidamente quello delle 100.000. Vanno segnalati i risultati ottenuti alla Manifattura tabacchi (200 firme), al ministero dei Lavori Pubblici (100), all'Ispettorato della motorizzazione (150), all'INPS (70), all'INAIR (50), alla Zecca (150).

Torrignattara: carovana per la pace nel Vietnam

Ieri mattina, organizzata dalla locale sezione del PCI, una carovana di tutto tipo (100.000). Vanno segnalati i risultati ottenuti alla Manifattura tabacchi (200 firme), al ministero dei Lavori Pubblici (100), all'Ispettorato della motorizzazione (150), all'INPS (70), all'INAIR (50), alla Zecca (150).

VITA DI PARTITO

COMITATO DIRETTIVO — Oggi alle ore 9.30 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione. CFC — Oggi alle ore 18.30 si riunisce in Federazione la Commissione federale di controllo. COMUNICATO URGENTE — I compagni che il 14-15-16 aprile devono recarsi a Bologna per l'assemblea dei segretari di sezione, sono pregati di consegnare il modulo-delega completo dei dati richiesti, entro e non oltre la giornata di oggi, data di chiusura definitiva delle adesioni.

Precipita dall'impalcatura e si frattura una gamba

Un operaio di 43 anni è precipitato ieri mattina da una impalcatura frantumandosi una gamba. L'uomo, Francesco Pierferdini, abitante in via Maruscelli 61, per conto della ditta «Alma edilizia» stava eseguendo alcune riparazioni al tetto di un distributore di benzina, in via Tuscolana 1300, quando ha perso l'equilibrio ed è piombato al suolo da due metri e mezzo. Trasportato al San Giovanni è stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Ieri mattina nei pressi di Vallenga

Auto a tutto gas si schianta contro un albero: un morto

Pensionato ucciso da un treno Stefer sulla Casilina mentre attraversa i binari - Due bambini feriti in altri incidenti

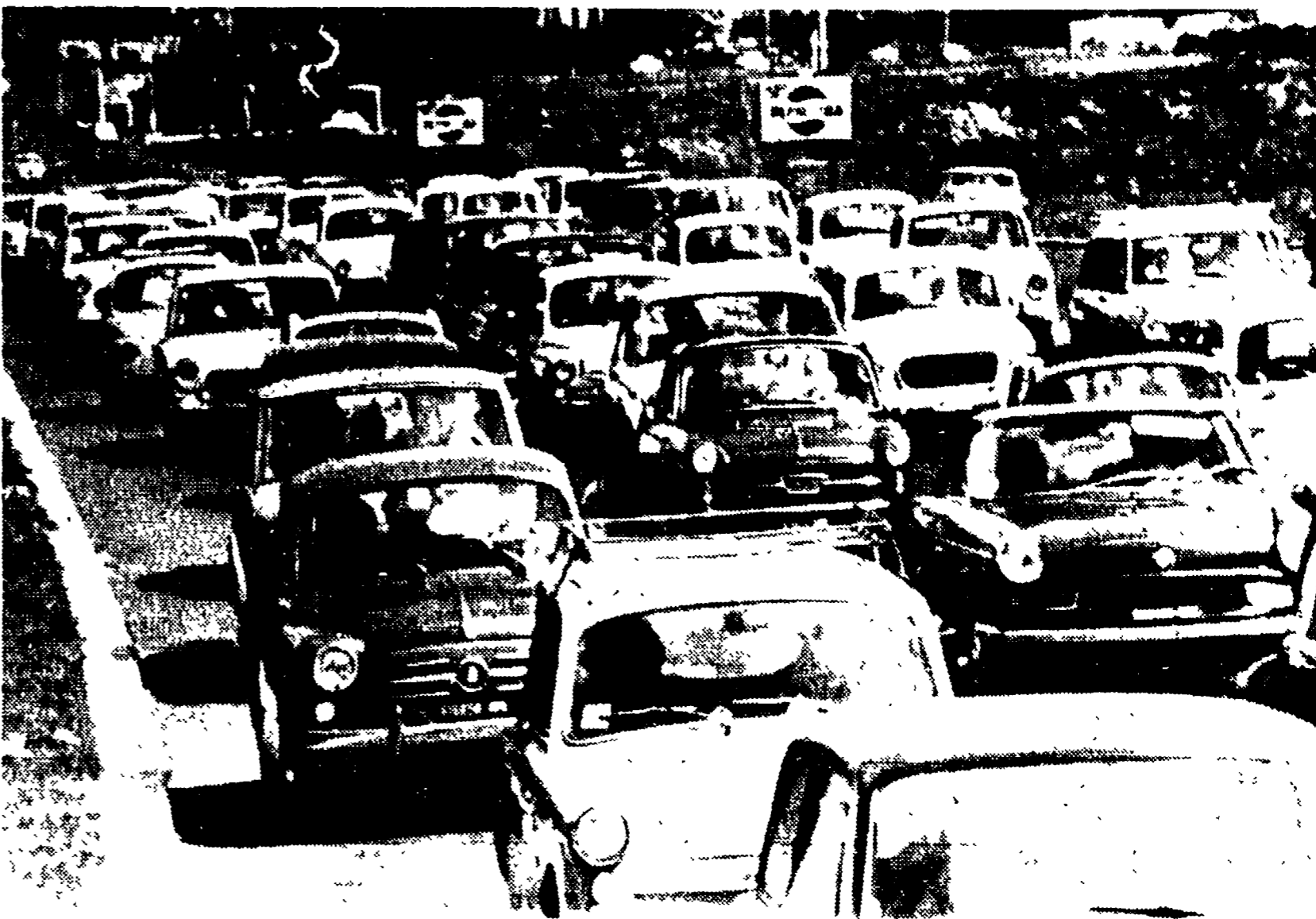
Voci della città

Rivenditori di ex oggetti

Cara Unità, siamo un gruppo di rivenditori del Mercato domenicale di Porta Portese e vogliamo segnalarti una situazione che sta diventando sempre più intollerabile per noi, che da questo mercato traiamo l'unico guadagno, sempre insufficiente per sbarcare il lunario con le nostre famiglie. Ebbene questo mercato in un Paese come il nostro, che si dice civile e democratico, non dovrebbe esistere, per la umiliazione che siamo costretti a sopportare perché molti dei nostri clienti, malmenati, e non hanno voluto sapere ragioni. La ragazza, oltretutto, sanguinava anche da una gamba...».

Nè gabinetto nè cucina

Cara Unità, sono una madre di 31 anni e non ho una casa vivibile nell'assoluta indigenza per disgraziate vicende familiari. In uno scantinato di Prima valle, in via Igneo Papa, lotto 3, scala P, una stanza senza luce ed aria, siamo costretti a vivere, dormire e mangiare tutti insieme. Un bambino gravemente ammalato e gli altri due, con febbri continue, io stessa dovei essere ricoverata in ospedale ma come fare? Gli altri lascio le mie creature? Ma la causa dei nostri mali e nelle cattive condizioni in cui siamo costretti a vivere. Nelle scartate non c'è gabinetto, né la cucina. Finora abbiamo resistito, ma ora non ce la facciamo più. Non chiedo niente, solo una casa decente per far vivere i miei figli in un ambiente più sano. Ho fatto da manda alle case popolari, ho tutti i requisiti per avere un appartamento, ma ad ogni assegnazione si dimenticano di me. Non ho raccomandazioni ed è forse per questo che sono condannata a far vivere i miei bambini come bestie? LORENZA ROMAGNOLI



Il tempo primaverile, anche se leggermente disturbato dal vento, ha invogliato ieri decine e decine di migliaia di romani alla ormai consueta gita di poche ore: l'esodo domenicale, anzi, si ha più intenso di settimana in settimana. Per ora la maggioranza sembra preferire ancora il salto ai Castelli e ai laghi ma sono in aumento coloro i quali si dirigono al mare spingendosi al sud, fino al Circeo e al nord, fino a Civitavecchia.

Colonne di auto ovunque ma... **Esodo con preferenza ai Castelli**

fare per tutta la giornata, è venuta la Pontina. I nodi nevralgici — quelli che per lunghe ore sono stati in tutto simili agli incroci più caotici del centro cittadino dei giorni feriali — sono stati quello della Pontina al bivio di Pomezia, e altri sulla Braccianese e sulla strada dei laghi. Il traffico sulle strade consolari, invece, è stato poco più intenso del normale. Particolarmente affollati i ristoranti dei Castelli e quelli dei centri balneari: i ritardatari hanno dovuto attendere a lungo prima che si liberasse un tavolo.

NELLA FOTO: una colonna di auto dirette ad Ostia.

Precisazioni circa la borgata Caroni

Nei nostri numeri del 6 aprile e del 10 maggio 1966, in due articoli relativi alla lottizzazione dello Statuario, dai rispettivi titoli Hanno sopraelevato l'altezza senza aumentare l'area e Lottizzazione dello Statuario, macchina per far soldi, si davano notizie e si formulavano conseguenti apprezzamenti che l'ing. Carlo Caroni ritenne offensivi della sua reputazione. Siamo ora, dopo le informazioni fornite dall'ing. Caroni, in grado di precisare: 1) dal 1943 ad oggi l'ing. Caroni ha costruito solo due sopraelevazioni, su di una sua proprietà, regolarmente autorizzate dal Comune; 2) il palazzo della Democrazia Cristiana è stato costruito dalla Banca Popolare ed è attualmente di proprietà dell'INA; 3) la via Marsico Nuova è passata in proprietà al Comune con la convenzione del 1953. Riguardo al suo prolungamento, non esistendo nessun esproprio, e nessun deposito alla Tesoreria del Comune, l'ing. Caroni ha iniziato giudizio nei confronti del Comune stesso; 4) l'ing. Caroni lottizzò i terreni dello Statuario di sua proprietà in base a regolare convenzione, senza alcun contributo del Comune e a proprie spese; 5) nella borgata, afferma l'ing. Caroni, esistono solo due costruzioni di due o tre piani con un'altezza massima di metri 10,50; e nel caso specifico solo la sopraelevazione parziale è arrivata all'altezza di metri 10,50. La denominazione di «Statuario» non è stata creata dal proprietario ma esiste nel vecchio catasto e risale a tempo antico.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA **l'Unità CANTAROMA** Concorso per la scelta di nuove canzoni dedicate a Roma, organizzato dalla Rai con la collaborazione del Comune di Roma e del Sindacato Cronisti Romani. CANZONI PRESENTATE NELLA TRASMISSIONE DEL 2 APRILE 1967: ROMA DI NOTTE, L'ASCENSORE DI TRINITA' DEI MONTI. Scegliere la canzone preferita tra le due indicate apponendo il segno X nel corrispondente quadratino. Si può votare per una sola canzone. Sig. _____ Via _____ Città _____ Prov. _____ Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla: RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RUBRICA CAMPO DE' FIORI CASELLA POSTALE 400 - TORINO. Tra tutti coloro che invieranno la scheda debitamente compilata saranno estratti a sorte settimanalmente 3 apparecchi Autoradio. AUT MIN

LUTTO

Si è spento sabato scorso il compagno Francesco Scibona, vecchio antifascista e militante comunista da molti lustri. I funerali avranno luogo, oggi, alle 15, con partenza dalla camera mortuaria del Policlinico. I suoi ex compagni di lavoro dell'Itralebec, che ebbero modo di conoscere il suo spirito di sacrificio ed il suo attaccamento agli ideali socialisti fin dagli anni della dittatura fascista ed i compagni della sezione di Campo Marzio, hanno espresso ai familiari dello scomparso, il loro cordoglio.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni endocrine sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, deficienze e anomalie sessuali). Consulenze e cure rapide, pre- e post-menstruali. Dottor P. MONACO - ROMA - Via del Minale, 28 - pass. 4 - (Stazione Termini) Visite e cure € 12 e 15.19 (festivi 10.11) Telefono 47.11.10. Non si curano verrete pelle, ecc.). SALE ATTESA SEPARATE (com. Roma 10/19 del 22.11.1966)

Dati preoccupanti del cinema italiano

Finanziamenti USA e mancanza di idee

Chiunque s'interessi dei problemi connessi con la struttura industriale delle cinematografie dei Paesi capitalisti...

«contributi» provenienti dall'estero. Si può obiettare che, nello stesso periodo, la produzione nazionale si è aggirata attorno ai 300 film...

«In questa prospettiva, i nostri produttori si trovano ad agire come semplici agenti delle società distributrici...

La Voce del Padrone

Esiste una rubrica televisiva «Cronache dei partiti», creata proprio per dare conto della tematica politica...

Melodie e potenti riflettori in scena a Vienna

Un' Eurocanzone da 24 mila watts



VIENNA, 2 aprile. Costerà 43 milioni di lire la trasmissione eurovisiva da Vienna di sabato prossimo, 8 aprile, dedicata al Festival eurovisivo della canzone...

Il doct faire beau la-bas; Portogallo: Eduardo Nascimento con O recho modar; Svizzera: Geraldine con Quel coeur sur briser?...

Costerà 43 milioni di lire la trasmissione eurovisiva da Vienna di sabato prossimo, 8 aprile, dedicata al Festival eurovisivo della canzone...

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

LE DUE FACCE DI «SABATO SERA». Ormai, ci sembra, possiamo rassegnarci a curata televisione...

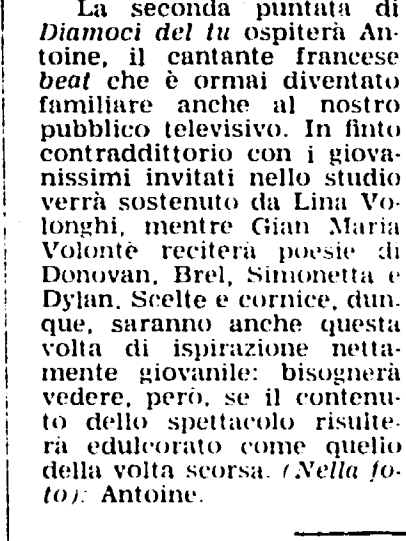
PREPARATEVI A...

Tre marines in licenza



In amore e in guerra, in onda stasera, è un film diretto dallo sceneggiatore e regista Philip Dunne...

Arriva Antoine a «Diamoci del tu»



La seconda puntata di Diamoci del tu ospiterà Antoine, il cantante francese...

L'ombra del passato nazista

Il cigno nero (novità per l'Italia) è un interessante dramma scritto da Martin Walser...

SCHERMI RIBALTE ATTRAZIONI E RITROVI

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA. Sala Casella alle 21.15. Concerto di musica classica...

Teatri

AUDITORIO DEL GOLFONE. Domani alle 21.30 e mercoledì alle 21.30...

Varietà

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306). L'armata Brancaleone, con V. Gassman...

Cinema

PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153). Hombre, con P. Newman...

REALE

REALE (Tel. 580.234). Matt Helm non perdona, con D. Martin...

AMERICA

AMERICA (Tel. 568.168). Hombre, con P. Newman...

IMPERIALCINE

IMPERIALCINE N. 1 (Tel. 680.745). Il faragone, con G. Zelnik...

STUDIO

STUDIO (Via Garibaldi 58). Domani alle 22.00...

TRIONFHE

TRIONFHE (Piazza Arbabian). La contessa di Hong Kong, con M. Brando...

AVANTI

AVANTI (Tel. 572.137). Operazione S. Gennaro, con N. Manfredi...

DIAMANTE

DIAMANTE. Il vostro superagente Matt Helm non perdona...

TRIONFHE

TRIONFHE (Piazza Arbabian). La contessa di Hong Kong, con M. Brando...

DIAMANTI

DIAMANTI. Il vostro superagente Matt Helm non perdona...

TRIONFHE

TRIONFHE (Piazza Arbabian). La contessa di Hong Kong, con M. Brando...

DIAMANTI

DIAMANTI. Il vostro superagente Matt Helm non perdona...

TRIONFHE

TRIONFHE (Piazza Arbabian). La contessa di Hong Kong, con M. Brando...

DIAMANTI

DIAMANTI. Il vostro superagente Matt Helm non perdona...

TRIONFHE

TRIONFHE (Piazza Arbabian). La contessa di Hong Kong, con M. Brando...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

RAI

RAI TELEVISIONE ITALIANA. COMUNICATO. Si informa che da oggi il numero del centralino telefonico della RAI...

Respinto il tentativo del Napoli, il «dialogo» rimane tra Inter e Juve

NAUFRAGIO DEL MILAN (4-0)



INTER-MILAN — I primi tre goals della «vendemmia» nerazzurra. A sinistra, Cappellini «gira» prepotentemente al volo un cross di Suarez, precedendo Anquillotti, al centro, Facchetti infila di testa nonostante il tentativo di Trapattini; a destra, Suarez esulta dopo aver realizzato una rete-capolavoro

L'Inter domina, spreca e strasegna mentre i poveri «cugini» guardano

L'eroe della domenica

IL DERBY

Un grosso derby. Non so se bello o brutto (immagino che sia sembrato molto brutto agli interisti e molto bello agli milanisti), certo grosso intendendo dire un derby veramente milanese: sovrabbondante in tutto. In spettatori, in gol, in fischi e insulti all'arbitro, in episodi divertenti (per me che non c'entro; tragici o — al contrario — lieti per chi partecipa alla faccenda come tifoso), in ragazze clamorose con vestiti ancora più clamorosi e ho l'impressione che quelli in divisa rossonera fossero più sensibili a tanta abbondanza di fascino per tutta la partita mi sono sembrati un po' distratti, un po' svaniti.

Perché oltre a questi aspetti, oltre ai palloni frenati che circondavano lo stadio e facevano venire in mente di essere a Londra durante la guerra, c'è stato anche il parata e a proposito della partita di sabato una cosa che farà andare in bestia contemporaneamente i tifosi dell'Inter e quelli del Milan. La scrivò sul bene, così non ci si pensa più bene per me questa partita non è stata regolare. Se la Lega avesse un minimo di serietà dovrebbe annullarla e farla ripetere. Perché Pieroni l'arbitro non è colpa sua, ma ha un cognome da barzelletta che si addice alla vicenda — ha dimostrato di non conoscere il regolamento, il quale, invece, almeno su un punto è chiaro perché una partita sia regolare. Bisogna che la squadra abbia sul terreno non più di undici giocatori e non meno di sette. E nel derby il regolamento è stato violato due volte: l'Inter giocava in trentasei e il Milan in tre.



Schnellinger uno dei tre milanesi in campo.

C'era una sproporzione di forze che non solo è irregolare, ma anche antisportiva. Il mistero si spiega: i dieci dell'Inter valevano ognuno per tre, tranne Corso e Suarez che valevano per sei. No, non c'è un errore: ho scritto «dieci» dell'Inter e lo ripeto, perché l'undicesimo — Bedin — si è fatto notare, sì.

Corso e Suarez in cattedra - Cappellini, maestro d'opportunità, sgela il risultato al 18' ma il raddoppio (Facchetti) si fa attendere sino al 25' della ripresa; dopo di che i nerazzurri dilagano con altri due goal di Suarez (javoloso!) e Domenghini - Fra i battuti il solo Schnellinger merita un vivo elogio

MARGATORI: Cappellini al 18' del primo tempo; Facchetti al 25', Suarez al 28' e Domenghini al 38' della ripresa.

INTER: Sartì; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Landini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

MILAN: Barluzzi; Anquillotti, Noletti, Trapattini, Rosato, Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Amarildo, Innocenti.

ARBITRO: Pieroni di Roma. **NOTE:** bellissima giornata di sole, terreno buono, 38.000 spettatori 90 mila di cui 63.931 paganti per un incasso di 121 milioni e 755.800 lire. Nessun incidente di rilievo. Ammonizioni: Amarildo per proteste, Agoli 8 a 6 per l'Inter. In tribuna il nazionale tedesco Beckenbauer.

MILANO, 2 aprile
Quattro a zero: l'Inter ha «stracciato» il Milan. Nel pesante punteggio c'è tutta la verità su questo 148° derby nato in un clima di polemiche e d'incertezze, a seguito della sconosciuta parentesi «azzurra», e risolti invece in una spogliatosi degli uomini di Herrera.



INTER-MILAN — La clamorosa occasione del pareggio (il punteggio era allora di 1-0) mancata da Sormani, che si siede sulla palla, mentre Sartì e Guarneri appaiono tagliati fuori. Salvera poi l'accorente Suarez

Una difesa di burro

Ne, per carità, tragica in errore il tabellino, dal quale si potrebbe supporre che la partita abbia vissuto un lungo periodo di equilibrio (dal 18' al 70' gol di Cappellini e raddoppio di Facchetti). Niente di tutto questo. In questi 52 minuti l'Inter ha costruito qualcosa come nove palli gol, falliti per un soffio e alcune in maniera davvero incredibile. Valgano per tutte quelle di Facchetti (tiro smorzato da Noletti a portiere fuori causa), quella di Domenghini (colpito il palo con tutta la porta spalancata) e quella di Cappellini (tiro alto, a rete squarziata, dopo un precedente batti e ribatti ad un pelo dal gol). Per non parlare di un «rigorissimo» negato da Pieroni a Cappellini (sgambetto di Schnellinger, in piena area, senza possibilità di equivoco) e due salvataggi miracolosi dello stesso «Schnelli», a difesa milanista tagliata fuori come il burro. Di fronte a questo massiccio bombardamento, il Milan può recriminare solo sulla ghiotta occasione spreca da Sormani (il brasiliano, a tre passi dalla rete, si è letteralmente seduto sulla palla) e sul corner-pallonetto di Rivera che ha sfaccettato il palo. Troppo poco, come si vede, per avanzare pretese.

Il «terzino» Amarildo

Il terzino Facchetti ha giocato con freddezza e naturalezza, dopolarizzata difesa del Milan, e rafforzata dall'ultima, esilarante trovata di Silvestri. Amarildo terzino sinistro. Rite? Niente affatto, le cose sono andate proprio così.

L'«acuto» di Cappellini

Del resto la croacea testimonianza fedelmente della pochezza incredibile del Milan e della schiacciante superiorità nerazzurra. L'Inter al 4' coglie una traversa con Corso (punzione «foglia morta» dal limite che va a scalinare l'astice), imperversa con Mazzola al 6' (fuga oltre Rosato e cross basso che Cappellini non «finta» a beneficio del libero Facchetti), dilaga col suo «terzino goal» al 12' e al 14' (prima un colpo di testa bloccato da Barluzzi al centro di Mazzola poi una furiosa su

La papera di Sormani

Il Milan si sveglia al 30' (era ora!) con Sormani che scivola sullo slancio Schnellinger il tedesco lo sgambetta netto in area Pieroni in vece concede il corner (9'), forse per farsi perdonare al cune punizioni fasulle accordate prima all'Inter.

Il commento del lunedì

Lo Bello lascia? La notizia che Lo Bello lascerà i campi di football per tentare la carriera politica a livello nazionale (l'arbitro strariccano e già assessore democristiano al Comune della sua città) e tornata a circolare nei giorni scorsi e l'assicurazione della signora Lo Bello secondo cui «Con certo vuole fare solo l'arbitro» e «sta accolta con un notevole scetticismo, essendo ben note le ambizioni della più energica «giacchetta nera» del calcio nostrano».

Una difesa di burro

Ne, per carità, tragica in errore il tabellino, dal quale si potrebbe supporre che la partita abbia vissuto un lungo periodo di equilibrio (dal 18' al 70' gol di Cappellini e raddoppio di Facchetti). Niente di tutto questo. In questi 52 minuti l'Inter ha costruito qualcosa come nove palli gol, falliti per un soffio e alcune in maniera davvero incredibile. Valgano per tutte quelle di Facchetti (tiro smorzato da Noletti a portiere fuori causa), quella di Domenghini (colpito il palo con tutta la porta spalancata) e quella di Cappellini (tiro alto, a rete squarziata, dopo un precedente batti e ribatti ad un pelo dal gol). Per non parlare di un «rigorissimo» negato da Pieroni a Cappellini (sgambetto di Schnellinger, in piena area, senza possibilità di equivoco) e due salvataggi miracolosi dello stesso «Schnelli», a difesa milanista tagliata fuori come il burro. Di fronte a questo massiccio bombardamento, il Milan può recriminare solo sulla ghiotta occasione spreca da Sormani (il brasiliano, a tre passi dalla rete, si è letteralmente seduto sulla palla) e sul corner-pallonetto di Rivera che ha sfaccettato il palo. Troppo poco, come si vede, per avanzare pretese.

Il commento del lunedì

Lo Bello lascia? La notizia che Lo Bello lascerà i campi di football per tentare la carriera politica a livello nazionale (l'arbitro strariccano e già assessore democristiano al Comune della sua città) e tornata a circolare nei giorni scorsi e l'assicurazione della signora Lo Bello secondo cui «Con certo vuole fare solo l'arbitro» e «sta accolta con un notevole scetticismo, essendo ben note le ambizioni della più energica «giacchetta nera» del calcio nostrano».



Gli altri uomini di sport di cui si parla in questi giorni sono Franco Moratti, Franco Frattini e il gruppo dirigente del CONI.

Restano da vedere se gli sportivi si presteranno al gioco e assisteranno l'elezione di Pasquale e di Lo Bello o se invece, come è accaduto in passato per altri perenni della sport che hanno voluto tentare la carriera politica, riserveranno loro solite framburite.

Flavio Gasparini

Calcio-panorama

Serie A

Table with football results for Serie A, including teams like Fiorentina-Bologna, Brescia-Ajax, and upcoming matches for Domenica prossima.

LA CLASSIFICA

Table showing the league classification for Serie A, listing teams and their points.

CANNONIERI

Table listing top scorers for Serie A, including names like Riva, Hamrin, and Mazzola.

Serie B

Table with football results for Serie B, including teams like Pistoia-Verona and upcoming matches for Domenica prossima.

Serie C

Table with football results for Serie C, including teams like Como-Trevigliese and upcoming matches for Gironi A, B, and C.

Serie D

Table with football results for Serie D, including teams like Alassio-Casale and upcoming matches for Gironi A, B, C, and D.

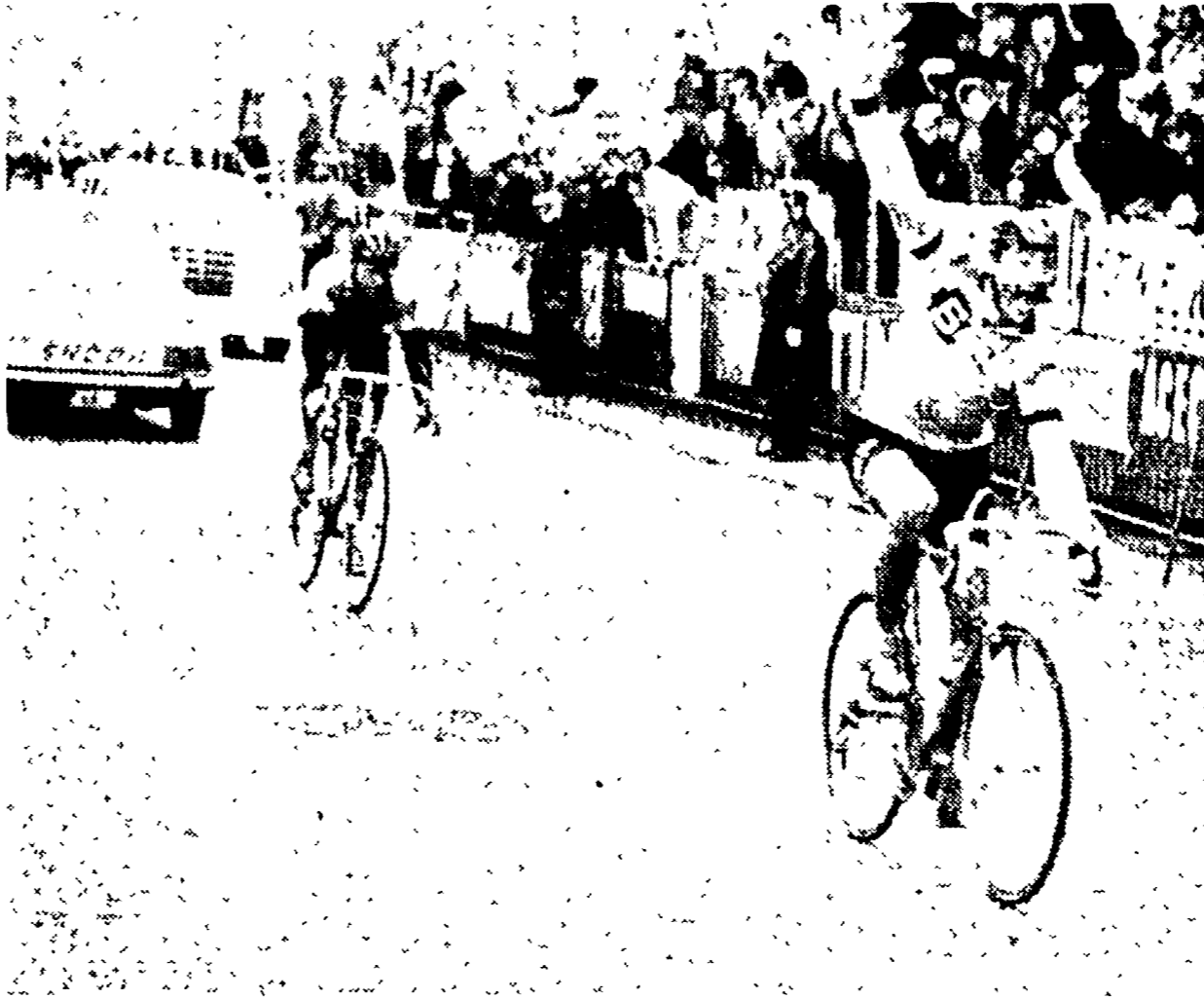
Dopo Sanremo rivincita italiana al Giro delle Fiandre

Zandegù (con l'aiuto di Gimondi) ha umiliato Merckx

Il campione bergamasco ha condotto la battaglia decisiva permettendo al compagno di squadra di strappare 13" all'asso belga

SERVIZIO
GAND, 2 aprile
Battuti anche quest'anno alla Milano-Sanremo, gli italiani si sono presi oggi una smagliante rivincita permettendosi il lusso di battere, su quelle strade sulle quali si era fatto le ossa, il campione del momento, Eddy Merckx, e un oggi ammirabile Noel Fore, aiutato da una fuga di 235 chilometri.

René Colussi
ORDINE D'ARRIVO
1. DINO ZANDEGÙ, Italia, che copre i 245 chilometri in 6 ore 16'; 2. Noel Fore, Belgio, a due lunghezze; 3. Eddy Merckx, Belgio a 13"; 4. Felice Gimondi, Italia; 5. Barry Hoban, Inghilterra; 6. Willy Monty, Belgio, con il tempo di Merckx; 7. Guido Reybroeck, Belgio, a 30"; il resto del plotone nello stesso tempo.



GAND - Zandegù si presenta vittorioso sul traguardo del «Giro delle Fiandre».

Circuito di S. Terenzo

Volata a sei: prevale Ravagli

Bertolini, uno dei favoriti, a 20" dal gruppo dei migliori

S. TERENZO, 2 aprile
Grosso successo ha ottenuto a S. Terenzo il Gran Premio Eserciti per dilettanti disputato in un circuito da percorrere 5 volte per complessivi 130 chilometri e vinto in volata dal toscano Silvano Ravagli. La selezione è stata dura. Il gruppo dei migliori fra i quali è sempre rimasto anche Bertucci, la rivelazione di questo inizio di stagione, si è presto frazionato

facendo il vuoto alle spalle dei migliori
All'inizio del quarto giro il sestetto che poi arrivava a disputarsi la vittoria in volata operava la selezione decisiva. Il solo Bertolini, uno dei favoriti della vigilia, tentava disperatamente di recuperare ma non riusciva che a portarsi a soli 20" dagli scatenati attaccanti. Nella volata Bertucci tentava la sorpresa partendo da lontano, restava in prima posizione fino a 150 metri poi uscivano gli sprinters più consumati. Ora un certo sbandamento e Ravagli finiva per prevalere su Luciani e gli altri.

ORDINE D'ARRIVO

1. RAVAGLI Silvano (Toscano Atala), 130 chilometri in 3.10, media km. 41 e 050; 2. Luciani Massimo (Monsummano - Biagiotti); 3. Balloni Alcete (Padine Agnani); 4. Bagnoli Carlo (Sammontana Empoli); 5. Fava Roberto (Pedale Veneto Carpi); 6. Bertucci Enzo (Salco La Spezia); 7. Bertolini Emilio, a 20"; 8. Fontaneli Sigfrido, a 55"; 9. Tartoni Giancarlo, s.t.; 10. Minichini Roberto, s.t.

TENNIS: A CORNEJO IL TORNEO DI NIZZA

NIZZA, 2 aprile
Il cileno Patricio Cornejo ha vinto oggi il torneo tennis di Nizza battendo in finale il connazionale Jaime Bravo per 6.1, 6.8, 6.4. Il singolare femminile è stato vinto dalla tedesca Almut Stürm che ha battuto per 6.1, 4.6, 6.3, la olandese Tina Swan.

● CICLISMO - Gosta Petersson ha vinto il giro del Marocco la cui ultima tappa è stata vinta dal moldavo Vladimir G. Gorch

Andretti e McLaren sulla «Mark IV» quasi sempre al comando della corsa

Assenti le Ferrari, la Ford ha dominato la «12 ore» di Sebring

Nuovo primato della competizione: 238 giri alla media di 165 km. orari - Appassionante duello fra la «Mark II» di Foyt-Ruby e la «Porsche» di Mitter-Patrick per il secondo posto

SEBRING, 2 aprile
Assenti le Ferrari ufficiali, la Ford ha dominato la «12 Ore» automobilistica di Sebring, seconda prova dell'anno valevole per il campionato mondiale costruttori, per il trofeo internazionale prototipi e prima prova delle «challenge» mondiali di velocità e durata.

L'americano Mario Andretti e il neozelandese Bruce McLaren, al volante del nuovo prototipo Ford Mark IV (nuovo prototipo «J») che ha una differenza di peso con la Mark II di kg. 180 di Andretti e McLaren e la Mark II di Foyt e Ruby hanno avuto via libera verso il successo.

Se comunque è mancata la lotta per il primo posto, conquistato con sicurezza dalla Mark IV di Miles e Ruby, con km. 158.679.

della corsa. I due bolidi pilotati dall'inglese Mike Spence e dallo statunitense Jim Hall, il quale ha sostituito l'ex campione mondiale Phil Hill costretto al ritiro essendo stato operato d'urgenza di appendicite, e dagli americani Bruce Jennings e Ben Johnson, sono stati costretti al ritiro al calar della notte per guasti meccanici. Scoppiate quindi dalla scena le uniche vetture che potessero seriamente impegnare le Ford, le macchine della casa di Detroit, la Mark IV (nuovo prototipo «J») che ha una differenza di peso con la Mark II di kg. 180 di Andretti e McLaren e la Mark II di Foyt e Ruby hanno avuto via libera verso il successo.

Nino Vaccarella, al volante di una Ford GT 40, i quali si sono imposti nella categoria sport dopo un bel duello per il quarto posto assoluto con il prototipo Porsche di Hermann e Siffert.

ORDINE D'ARRIVO

1. Ford Mark IV - Mario Andretti (USA) e Bruce McLaren (NZ), 238 giri - km. 159.200 - media oraria km. 165.684 - nuovo primato della corsa; 2. Ford Mark II - A.J. Foyt (USA) e L. Ruby (USA) a 12 giri; 3. Porsche - J. Mitter (Germa.) e S. Patrick (USA) a 15 giri; 4. Ford GT 40 - Nino Vaccarella (It.) e Nino Vaccarella (It.) a 15 giri; 5. Porsche Carrera 8 - D. Speery (Sti.) e R. Kleinman (Sti.) a 20 giri; 6. Porsche 910 - Buzzetta (USA) e Gregg (USA) a 22 giri; 7. Ford GT 40 - McVey (GB) e McNamara (GB) a 26 giri; 8. Porsche 911 S Kiech (USA) - Johnson (USA) a 30 giri; 9. Porsche 911 S Kiech (USA) - Johnson (USA) a 30 giri; 10. Corvè - Verbe (GB) e Morgan (GB) a 35 giri; 11. Lancia 1300 - Len Gella (It.) e Claudio Maglioli (It.) a 51 giri.

Conton primo al Col S. Martino
COL S. MARTINO, 2 aprile
Il veneto Marino Conton ha vinto oggi al Col S. Martino la classica corsa dilettantistica internazionale Trofeo Piva giunta quest'anno alla sua 19ª edizione. Conton, al suo secondo anno di attività fra i dilettanti, ha favorevolmente impressionato il commissario tecnico, Elio Rimedio, al suo giudizio della corsa, per la sua potenza e per l'intelligente condotta di gara.

In fuga con altri sette corridori dopo 100 km., Conton ha scatenato la bagarre sulla salita della giornata, posta a circa 20 km dal traguardo. Con una splendida progressione ha staccato i compagni di avventura assicurandosi una manovata di secondi che ha conservato fino all'arrivo malgrado la violenta reazione di Scream Cremaschi e Zanatta che a più riprese hanno tentato di annullare il divario.

Alla gara hanno partecipato 94 concorrenti tra i quali una squadra jugoslava capeggiata da Bile. Nel primo dei tre giri in programma si sono messi in evidenza il trevigliano Gattafoni ed il bresciano Scream Cremaschi, entrambi i quali non hanno operato diversi tentativi per staccarsi.

L'episodio determinante si verificava all'inizio dell'ultima tornata. In fuga con i corridori Scream Cremaschi, Conton, Pancino (campione del mondo dell'inseguimento a squadra), Braggiotto, Zanatta, Lenzi e Franco Schuster si accingevano in breve oltre un minuto di vantaggio. Sulla salita di Combatazione, il trevigliano di Conton che andava a cogliere soltanto la meritata vittoria.

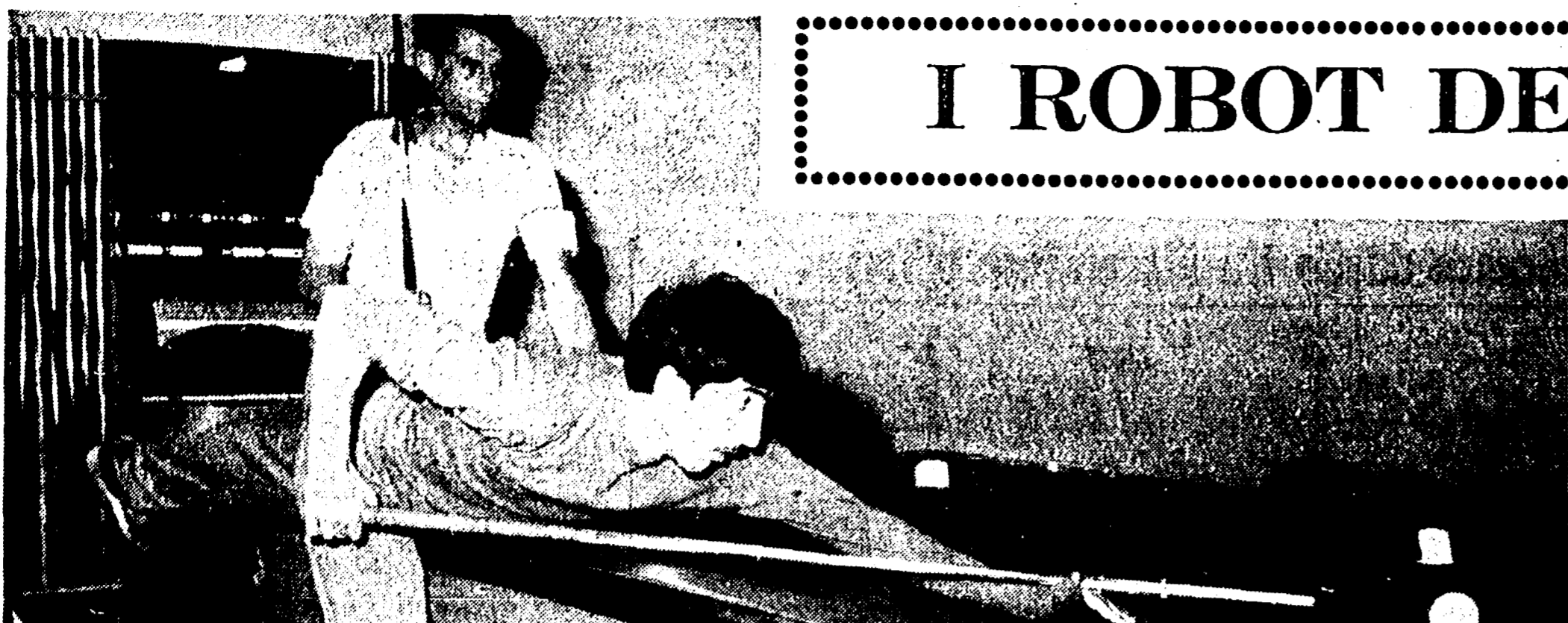
BASKET: LA POLONIA VITTORIOSA AL TORNEO GIOVANILE

MANNHEIM, 2 aprile
La Polonia ha vinto il Torneo giovanile di pallacanestro organizzato da Albert Schweizer, battendo in finale l'Austria per 86-68 (32-29). Nelle due partite di classificazione la Polonia si è assicurata il terzo posto battendo il Belgio per 109-85 (49-46) e la Cecoslovacchia il quinto scendendo in Italia per 67-56 (33-31).

ORDINE D'ARRIVO

1. MARINO CONTON (Gruppo Sportivo Diana di Mira), km. 150 in ore 3.32, media 42,453; 2. Pasquale Zanatta; 3. Gino Pancino; 4. Luigi Cremaschi; 5. Vittorio Scream Cremaschi; 6. Franco Schuster; 7. Giovanni Becchelli; 8. Giampiero Talpo; 9. Renzo Ferrari; 10. Romano Tumellerio.

Advertisement for SALVARANI® vince Cicli Bianchi. It features a large image of a kitchen unit and text describing the product as elegant, hospitable, and modern, with laminated wood and curved lines. It mentions that the kitchen is made of laminated wood, is resistant to heat, and is easy to clean. It also lists various models and features like built-in ovens and sinks.



I ROBOT DEL CALCIO

Sono ossessionati dalla monotonia della vita in comune, ma pochi trovano la volontà di occupare le ore d'ozio senza giocare a carte o leggere i fumetti. Ma il sistema li preferisce così

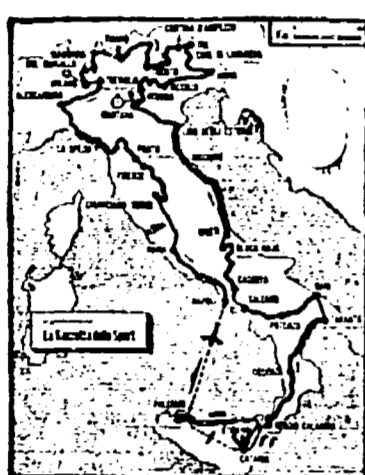


LETTERE SPORT

Come andrà la volata in più di cento al buio?

Dalla canfora alla simpamina

Ho letto che il Giro d'Italia di quest'anno avrà un prologo notturno per le strade di Milano, per uno scopo non chiaro, o forse per solennizzare il cinquantesimo anniversario del Giro. Giustamente il vostro Gino Sala ha messo in guardia i corridori contro il pericolo delle cadute.



BERTO CARRADORE (Milano)

In questo dopoguerra si è diffusa la pessima abitudine da parte dei corridori di ricorrere alle droghe per aumentare le proprie possibilità di vittoria. Ora siccome in ogni prassi sportiva è in ogni caso di responsabilità preminente in chi ha incominciato (vedi guerra), vi pregherei di rompere eventuali ragioni di riservatezza, e di antiepischi, che non dovrebbero essere tenuti in conto da un giornale come l'Unità, e far sapere a tutti gli sportivi il nome di chi ha adottato le droghe, e di chi, invece, ha preferito la via naturale, e attende una risposta.

F. B. (Ancona)

«Siamo ignoranti ma ci proibiscono di pensare»

Il calciatore e la «bella bionda» - E' possibile giocare e studiare? - «Non bisogna affaticare il cervello: bisogna pensare alla partita» - Anche i giochi devono essere poco impegnativi

3 Con Simoni ho voluto parlare perché me lo avevano descritto come un giovane serio, equilibrato, dalle idee chiare, non era tra i più celebri né tra i meglio pagati. È, insomma, un calciatore medio come tanti, superiore alla media come intelligenza. Quindi sono rimasto sorpreso quando, al termine di un allenamento del Torino, accendogli chiesto se potevo chiacchierare per qualche minuto, l'ho visto un poco imbarazzato, ma ha detto di sì, ma ha aggiunto che però aveva un impegno con una signorina di Rocco, un allenatore notoriamente poco tenero, faceva andare in crisi tutti gli schemi che nel frattempo mi ero fabbricato in merito alla vita dei calciatori.

Le cose che non hanno La cultura è bella, quegli anni sono belli probabilmente per chi, dopo, fallirà, resteranno l'unica cosa bella di una vita che senza la parentesi felice degli allenatori sarebbe stata una vita incolore. Tutto questo è vero e quindi questi «figli del sistema» si affrettano a piangere per essere costretti ad una esistenza da milionaria; ma il nostro non è un discorso moralistico, è solo un tentativo di inquadramento di questi ragazzi che sono attivi e pochi inerte, e che esiste anche un «dopo».



Una smazzata «a ramino», una carambola e un fumetto «dernier cri»: così i calciatori occupano, in genere, il tempo libero durante i lunghi «ritiri».

Questo accadde (anteguerra) grazie al quoziente reti

Ho letto la risposta che mi ha dato un lettore di Validgno il quale vi aveva scritto per sostenere che il quoziente reti è un sistema per fare le classifiche del calcio migliore di quello che viene usato tradizionalmente (due punti, un punto, zero punti, rispettivamente per vittoria, pareggio, sconfitta). Sono ben d'accordo con voi e a questo proposito voglio raccontare un fatto accaduto nella mia città, in Serie C, uno degli ultimi anni prima della guerra.

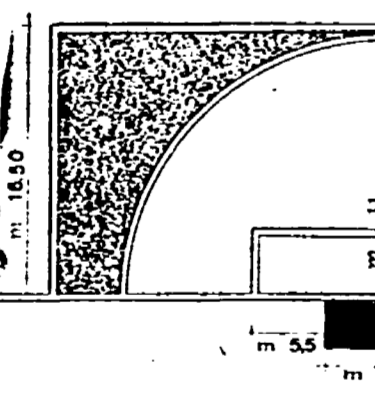
La squadra vincente di ciascuno dei quattro giri in cui allora era suddivisa la Serie C aveva disputato un piccolo girone finale, per la promozione delle prime due in Serie B. C'è da dire che non si disputò una partita di spareggio, ma si sarebbe fatto ricorso al quoziente reti.

Si arriva così alla penultima giornata di campionato e il Vigevano e il Varese sono a pari punti. Ma il Vigevano ha un piccolo vantaggio nel quoziente reti. Per l'ultimo incontro di calendario il Varese faceva ospitare una squadra senza più ambizioni e senza preoccupazioni di retrocessione: il Domodossola. A farla breve, il risultato fu un pareggio 1-1.

Ma che cosa accadde il giorno del Domodossola? La partita fu un pareggio 1-1, come ho già detto. Ma il risultato fu un pareggio 1-1, come ho già detto. Ma il risultato fu un pareggio 1-1, come ho già detto.

La forma dell'area di rigore induce gli arbitri a fingere

trebbe anche contribuire a fare segnare più goal, ed è la forma rettangolare dell'area di rigore. Con la forma attuale può accadere che un arbitro li-berale si conceda un fallo in favore di una squadra che non ha commesso nessuna infrazione, ma che non può dire che non si debbano svolgere continuamente delle discussioni, come quella sull'«infa» e come ho già detto. Ma il risultato fu un pareggio 1-1, come ho già detto.



m. 5,5 m. 16,30 m. 7,32

Ne avrebbero di cose da dire i grandi campioni del passato...

L'Unità ha pubblicato gli articoli di Kino Marzullo su quella che è la vera vita dei nostri calciatori. Ma so che, per essere scritto bene e senza quelle frasi pretenziose che molte volte si leggono sui giornali, spesso a sproposito. Ma perché non ci si ricorda un po' anche dei grandi del passato? Molti hanno abbandonato lo sport e sono diventati dei cittadini come tutti, o addirittura sono finiti in miseria. Io credo che mandando qualche redattore a trovarli potrebbero raccontare, specialmente per i giovani, i quali pensano magari che Mazzola sia il più grande giocatore di tutti i tempi e non sanno che il padre, il povero capitano Valentino Mazzola, valera di più dei due figli.



A.C. (Arezzo)

Bernardini ed Herrera

Casualmente, quindi, la storia di Fianna introduce il discorso. Bertini come ho già detto — prende la macchina e se ne va per sfuggire all'ossessione delle stesse tinte. Simoni si divide, tra il figlio, in quando è possibile. L'ossessione della vita in comune alla quale sono costretti per buona parte della stagione, i calciatori.

«C'è un'idea che ho sentito esplicitamente da Simoni, quando mi diceva: «In genere noi calciatori veniamo da famiglie povere, pochi di noi hanno studiato un po' e appaiono in una squadra di calcio, si trovano a giocare a scacchi o a bridge...».

«Alora — dice il professor Comici preparatore atletico dei «nazionali» — passano il tempo parlando della cosa che il non possono avere, di donne, di soldi, di auto, di casa, di calcio. Sono condizionati dalla tensione per la prossima partita, il premio, la classifica...».

«E' esattamente quello che ha detto anche Pasquetti: «Sempre le stesse facce, sempre gli stessi discorsi. Sono i più affamati», si discorre magari del lavoro futuro, delle famiglie, per «evadere». E Simoni ribadisce: «Si parla di calcio, si ricorda quel che è accaduto come va forte l'Inter. Quando era Ferretti si parlava di politica...».

«E' esattamente quello che ha detto anche Pasquetti: «Sempre le stesse facce, sempre gli stessi discorsi. Sono i più affamati», si discorre magari del lavoro futuro, delle famiglie, per «evadere». E Simoni ribadisce: «Si parla di calcio, si ricorda quel che è accaduto come va forte l'Inter. Quando era Ferretti si parlava di politica...».

Un mondo favoloso

Questo forse è esatto, e tuttavia non è soddisfacente. I giovani di quella età e di quella cultura non hanno molte possibilità di modificarsi: le loro giornate sono assorbiti dal lavoro, lungo e faticoso, i mezzi economici sono in genere pochi. Ma per i figli del sistema non è così: gli allenamenti non prendono più di un paio d'ore al giorno, nei «ritiri» non hanno impegni assillanti, vivono in un mondo favoloso. Perché non approfittano del momento di ozio?

C'è anche chi pensa

Ma, in fondo, ripeto, per il mondo del calcio è meglio così, e meglio avere a disposizione dei ragazzi che pensano solo al pallone, a meranteggiare l'ingaggio e il premio di partita, che non abbiano troppo altre preoccupazioni. Non altri pensieri perché i pensieri sono sempre pericoli in un sistema che non vuole essere modificato. Ancora Rivera osservava, ad un certo punto del nostro colloquio: «Noi calciatori siamo accusati di essere ignoranti, però siamo tenuti a non avere idee. Un calciatore non deve avere idee, se apre bocca sono guai».

C'è anche chi pensa

Ma, in fondo, ripeto, per il mondo del calcio è meglio così, e meglio avere a disposizione dei ragazzi che pensano solo al pallone, a meranteggiare l'ingaggio e il premio di partita, che non abbiano troppo altre preoccupazioni. Non altri pensieri perché i pensieri sono sempre pericoli in un sistema che non vuole essere modificato. Ancora Rivera osservava, ad un certo punto del nostro colloquio: «Noi calciatori siamo accusati di essere ignoranti, però siamo tenuti a non avere idee. Un calciatore non deve avere idee, se apre bocca sono guai».

C'è anche chi pensa

Ma, in fondo, ripeto, per il mondo del calcio è meglio così, e meglio avere a disposizione dei ragazzi che pensano solo al pallone, a meranteggiare l'ingaggio e il premio di partita, che non abbiano troppo altre preoccupazioni. Non altri pensieri perché i pensieri sono sempre pericoli in un sistema che non vuole essere modificato. Ancora Rivera osservava, ad un certo punto del nostro colloquio: «Noi calciatori siamo accusati di essere ignoranti, però siamo tenuti a non avere idee. Un calciatore non deve avere idee, se apre bocca sono guai».

Kino Marzullo